

# Milano fa guerra alla plastica

*In 2 quartieri e 200 negozi stop a bicchieri e piatti usa e getta. Il Comune: «Saremo plastic free»*

**Michele Mazzeo**

Milano dichiara guerra alla plastica. Quattro vie dei quartieri Isola e Niguarda e 201 negozi dicono no a bottiglie, bicchieri, piatti e posate usa e getta, ma anche a pellicole, sacchetti e contenitori che dopo il primo utilizzo finiscono nella spazzatura.

Milano si candida a diventare la prima metropoli italiana a plastica zero, anticipando l'applicazione della direttiva dell'Unione europea che

dal 2021 vieterà l'utilizzo dei materiali usa e getta non degradabili, come hanno sottolineato gli assessori all'Ambiente Marco Granelli e al Lavoro Cristina Tajani. In questa direzione si muove infatti il progetto "Milano Plastic Free" presentato ieri, con cui Comune, con Legambiente e Confcommercio puntano a sensibilizzare gli esercizi perché lascino le plastiche monouso per materiali alternativi, riciclabili e facilmente riutilizzabili. Il progetto, speri-

mentale e volontario, ha preso il via a gennaio e al momento coinvolge quattro vie di due quartieri: via Borsieri e via Thaon de Revel in zona Isola, via Ornato e via Graziano Imperatore in zona Niguarda.

I negozi che aderiscono si riconoscono perché hanno una vetrofania applicata nella porta. Finora sono 201 esercizi come singoli titolari o gestori (54 tra ristoranti e bar, 147 i negozi di vicinato) che si sono impegnati a

usare prodotti più rispettosi (in alcuni l'esperimento è avviato in altri partirà a giorni). L'invito ad aderire è rivolto ovviamente a tutti i commercianti milanesi: i volontari di Legambiente porta a porta raccolgono via via le adesioni al progetto e propongono soluzioni alternative alla plastica. Milano, secondo i dati forniti da Amsa, ogni anno produce circa 35mila tonnellate di plastica e l'obiettivo è diminuirle sensibilmente. I milanesi peraltro sono virtuosi

nella differenziata, con «oltre il 60% per quanto riguarda di raccolta», ha dichiarato Mauro De Cillis, direttore operativo Amsa.

«I quantitativi di plastica e metallo raccolti porta a porta sono passati da una media di 186 a 207 tonnellate alla settimana, con un incremento percentuale dell'11%». Ma si punta in alto, come chiosa Cristina Tajani. «Vogliamo far diventare Milano il primo comune plastic free».